

Etica della magistratura statunitense

Pubblicato: Giovedì 11 Dicembre 2008

Egregio direttore,

Ieri (9/12) l'Attorney General dello Stato dell'Illinois (equivalente del Procuratore Capo di una regione italiana) ha prima fatto arrestare il Governatore, poi in diretta televisiva nazionale ha letto brani delle intercettazioni telefoniche che dimostravano l'"asta" che aveva organizzato per il posto senatoriale di Obama, che spettava a lui nominare.

A commento ha aggiunto che gli esperti e navigati agenti dell'FBI che hanno scoperto questa trama criminale (rischia 30 anni di galera) sono rimasti sbigottiti e nauseati dell'audacia di questo signore e nella chiarezza delle sue richieste truffaldine ai vari interlocutori.

E' un esempio di malcostume politico come esiste in ogni paese, ma quello che mi ha colpito come italiano e' la denuncia forte e pubblica di questo scandalo da parte della magistratura inquirente americana, che si e' assunta la responsabilita' di far conoscere immediatamente alla gente questo caso di malcostume e criminalita' politica, leggendo le trascrizioni delle intercettazioni che saranno usate come prove processuali, prima di fughe mediatiche.

Che differenza con la magistratura nostrana che proprio in questi giorni si distingue per lotte fratricide su inchieste politiche, e che mai si e' presentata in prima persona per dimostrare alla gente quella fiducia che si aspettano dall'organo preposto alla difesa delle loro garanzie costituzionali.

Quando vedremo in TV un Procuratore Capo che legge le trascrizioni di intercettazioni telefoniche che provano efferati complotti a danno dei cittadini, invece di passarle sottobanco ai media?

Quest'ennesimo esempio di etica che viene, non a caso, da questo grande paese, dovrebbe far riflettere i nostri connazionali che il sistema "castale" della classe dirigente attuale, da quella politica alla magistratura, ai sindacati, ai media e' la vera "palla al piede" dell'Italia che non le permette di decollare fra i paesi di vera fede democratica, che mettono al primo posto il benessere dei cittadini e non quello della propria corporazione!

Massimo Seracini

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it